



SITO WEB DELL'ENTE PUBBLICO: È NECESSARIA LA NOMINA A RESPONSABILE

Il Garante Privacy, con il **provvedimento n. 373 del 20 giugno 2024**, ribadisce un principio fondamentale: se un ente pubblico affida la gestione del proprio sito web a un soggetto esterno senza stipulare un accordo scritto conforme all'art. 28 del GDPR, i trattamenti di dati effettuati da quest'ultimo sono illeciti perché privi di base giuridica, esponendo così il responsabile a sanzioni per violazione del principio di liceità.

Il caso esaminato | Il caso riguardava la pubblicazione, sul sito di un Comune, di una graduatoria con i nomi dei candidati ammessi e non ammessi a un concorso pubblico. Il Garante ha aperto istruttorie sia nei confronti dell'ente che del gestore del sito, contestando a quest'ultimo l'assenza di un accordo ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Quando scatta l'obbligo di nomina? Le basi di liceità su cui può fondarsi il trattamento dell'ente pubblico si estendono automaticamente al responsabile? Accordi ex art. 28, solo una questione di burocrazia?

PUBBLICATO SU: <https://laborproject.it/2024/08/27/mancata-nomina-di-un-responsabile-quali-conseguenze-e-sanzioni/>

STRATEGIA

Obiettivi	Supportare i processi amministrativi
	Favorire la fruizione dei servizi della PA
Azioni strategiche	PA.1 Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA
	PA.2 Linee guida per il procurement
	PA.3 Linee guida per la realizzazione di applicazioni
	PA.4 Semplificazione per cittadini e imprese
	PA.5 Efficientamento della PA
	PA.6 IA nelle scuole per la PA

IA NELLA PA: 6 AZIONI FONDAMENTALI

Una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha ridefinito la "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026", recentemente pubblicata da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, delineando sei azioni chiave per l'implementazione dell'IA nella Pubblica Amministrazione. Queste azioni hanno come obiettivo quello di supportare i processi amministrativi e favorire la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza delle amministrazioni e ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche.

FONTE: Articolo di Michela Stentella, Direttrice della testata <http://www.forumpa.it>



IA AL LAVORO: LA TRASPARENZA È UN OBBLIGO

Le aziende e le PA devono garantire la massima trasparenza quando utilizzano sistemi automatizzati, compresa l'intelligenza artificiale, nella gestione del personale. Lo impongono diverse normative:

Il **D.Lgs. 152/1997**, recentemente modificato, pone a carico dei datori di lavoro che utilizzano sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati una serie di adempimenti informativi, tra cui la fornitura di informazioni complete, il diritto di accesso alle stesse e l'aggiornamento in caso di modifiche. Le sanzioni per le violazioni, su base mensile, si inaspriscono all'aumentare del numero di lavoratori coinvolti.

Il **regolamento UE sull'IA**, invece, classifica come "ad alto rischio" i sistemi utilizzati per decisioni cruciali riguardanti i rapporti di lavoro, imponendo la sorveglianza umana e l'informazione preventiva a lavoratori e rappresentanti. Le sanzioni per le violazioni possono raggiungere il 3%

del fatturato mondiale annuo dell'impresa.

Il **GDPR**, con i suoi obblighi informativi e di accesso per tutti i tipi di trattamento (sanzioni fino al 4% del fatturato).

Per finire lo **Statuto dei Lavoratori** richiede un'adeguata informazione sulle modalità d'uso e di controllo degli strumenti (con sanzioni penali per le violazioni più gravi).

PUBBLICATO SU, PREVIO LOGIN: <https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/imprese-tenute-alla-trasparenza-sull-uso-dell-intelligenza-artificiale-sul-lavoro-tra-dlgs-trasparenza-ai-act-e-gdpr>

SANZIONI PRIVACY: CRITERI PIÙ CHIARI

Il **Garante della Privacy**, attraverso recenti provvedimenti come il **n. 306 del 23 maggio 2024**, sta delineando criteri più chiari per determinare le sanzioni in caso di violazioni della privacy. Questi criteri si basano sulle Linee Guida dell'EDPB (4/2022 e WP253), che forniscono indicazioni su quando applicare sanzioni amministrative e come modularle in base a fattori quali gravità, dimensioni del soggetto, aggravanti e attenuanti.

Inoltre, le Linee Guida affrontano anche la determinazione delle **sanzioni per enti pubblici**, prevedendo la possibilità di adeguare gli importi alle loro dimensioni (sezione 4.3). A tal proposito, i recenti provvedimenti del Garante mostrano l'uso di strumenti come la **tabella dell'ENISA** per valutare l'impatto delle violazioni e l'applicazione dei fattori di dimensionamento sia per soggetti privati che pubblici.

Con il consolidarsi di queste prassi, sarà possibile tracciare linee guida chiare sulla **procedura sanzionatoria**, a beneficio di tutti gli attori del settore privacy. Questo favorirà una migliore gestione del rischio privacy, non solo per evitare sanzioni, ma anche per rafforzare la fiducia e la reputazione degli interessati, minimizzando i rischi per la loro riservatezza. Tuttavia, va ricordato che gli interessati potranno sempre chiedere il risarcimento per eventuali danni subiti.



PUBBLICATO SU: <https://www.federprivacy.org/informazione/primopiano/indicazioni-applicative-emergenti-sulla-determinazione-delle-sanzioni-per-violazioni-privacy>

MESSAGGI ELETTRONICI COME CORRISPONDENZA TRADIZIONALE

La Corte di Cassazione, con **sentenza n. 25549/2024**, ha stabilito che i messaggi WhatsApp e gli SMS godono delle stesse tutele costituzionali della corrispondenza tradizionale. I giudici, infatti, hanno chiarito che questi messaggi mantengono lo status di "corrispondenza" anche dopo essere stati letti dal destinatario, sino a quando essi conservano una certa attualità in relazione alla privacy dell'utente. Solo col passare del tempo o per altre ragioni possono trasformarsi in semplici "documenti storici".

Una sentenza questa che rappresenta un importante passo nella tutela della privacy digitale, allineando la protezione dei messaggi elettronici e degli SMS a quella delle lettere cartacee.

FONTE: Il sole 24 Ore - di Pietro Alessio Palumbo. Articolo consultabile previo login <https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/i-messaggi-whatsapp-mantengono-le-stesse-garanzie-costituzionali-della-corrispondenza-tradizionale>



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Amal Souihel e Valentina Zanni nell'articolo "Risarcimento danni privacy: l'Ue allarga le maglie, l'Italia resta cauta": <https://notiziario.uspi.it/gdpr-ue-risarcimento-danni-immateriali-possibile-italia-cauta/>

DATI A RISCHIO: POSSIBILE DANNO IMMATERIALE

Una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha ridefinito il concetto di danno immateriale nel contesto della protezione dei dati personali. La decisione, emersa dalla **causa C-340/21**, stabilisce un principio fondamentale: **il mero rischio di utilizzo abusivo dei dati personali può costituire un danno immateriale risarcibile**.

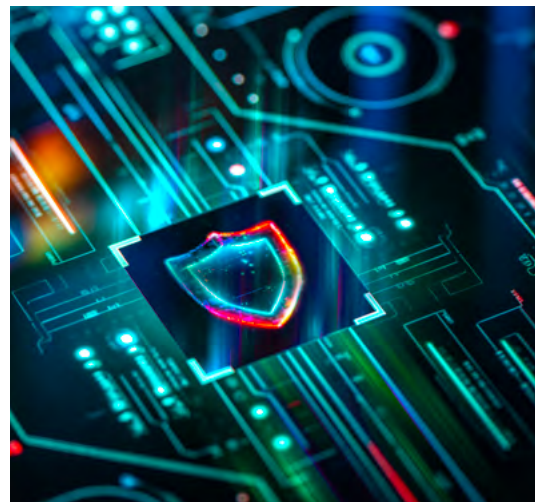
Questa interpretazione ha implicazioni di vasta portata per titolari del trattamento, sia pubblici che privati. La Corte ha stabilito che il timore di un potenziale abuso dei propri dati, derivante da una violazione del GDPR, può essere sufficiente per richiedere un risarcimento.

La sentenza implica una responsabilità automatica? In Italia, la tutela di risarcimento è subordinata alla **concretezza di prove e circostanze specifiche**. Un illecito, quindi, deve essere comprovato dall'esistenza di un danno con annessa la causalità tra azione e negligenza altrui.

ACN PUBBLICA 3 LINEE GUIDA
PER RAFFORZARE LA CYBERSICUREZZA

L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) ha pubblicato e aggiornato tre linee guida di grande rilevanza per le amministrazioni e i soggetti privati, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza informatica a livello nazionale.

La prima è la **Guida alla notifica degli incidenti informatici** al CSIRT Italia. La seconda, consiste nell'aggiornamento delle **Linee Guida per la realizzazione di CSIRT**, ovvero squadre di pronto intervento informatico dedicate al rilevamento, all'analisi e alla risposta agli incidenti di sicurezza informatica, nonché ad attività di prevenzione e mitigazione del rischio cyber. Infine, ACN ha pubblicato le "**Linee Guida Funzioni Crittografiche**", parte di una serie di pubblicazioni tecniche dell'Agenzia che forniscono indicazioni per orientarsi tra gli algoritmi crittografici. L'obiettivo principale è quello di aumentare il grado di consapevolezza dei produttori e fornitori di servizi digitali per gli aspetti di cybersicurezza, incentivando l'utilizzo di soluzioni crittografiche sicure e al passo con i tempi.



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Marco Santarelli nell'articolo "Crittografia per la cybersecurity: ecco i consigli dell'ACN": <https://www.agendadigitale.eu/sicurezza/la-crittografia-come-strumento-di-cybersecurity-le-novita-delle-linee-guida-acn/>

IMPRESE CONTROLLATE DALLE PA: ESTESE LE TUTELE DEL GDPR

Il decreto legislativo 103/2024, pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale n. 167 del 18/7/2024** e in vigore dal **2/8/2024**, introduce un'importante novità: i principi del regolamento UE sulla privacy (GDPR) vengono estesi a **tutela delle imprese** sottoposte a controlli da parte delle **Pubbliche Amministrazioni**.

Questa innovazione legislativa permette alle aziende di godere di garanzie simili a quelle previste per le persone fisiche dal GDPR. Ad esempio, se un'amministrazione utilizza algoritmi per valutare la conformità di un'attività produttiva, dovrà fornire informazioni sul loro funzionamento e garantire il diritto dell'impresa a essere ascoltata da un funzionario.

Cosa stabilisce il decreto? Cosa potranno fare le imprese?



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Chiara Ponti nell'articolo "Controlli delle PA sulle attività economiche delle imprese: nuovo approccio con le tutele GDPR": <https://www.cybersecurity360.it/news/controlli-delle-pa-sulle-attivita-economiche-delle-imprese-nuovo-approccio-con-le-tutele-gdpr/>

PIANO TRIENNALE PA: GUIDA ALLE GARE ICT

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha pubblicato una mappatura che promette di semplificare il percorso di digitalizzazione delle PA italiane e che si inserisce nel contesto degli obiettivi del Piano Triennale 2024-2026, specificamente nell'ambito delle gare strategiche ICT. Queste ultime sono concepite come strumenti che consentono alle amministrazioni di acquisire i servizi necessari per implementare le strategie di trasformazione digitale.

La mappatura è accessibile sul sito ufficiale di AgID per consultazione e approfondimenti. Questo strumento si propone come risorsa fondamentale per accelerare e ottimizzare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana.

PUBBLICATO SU: <https://www.agid.gov.it/agenzia/piano-triennale>



GDPR: IL QUADRO EUROPEO NELLA RELAZIONE ANNUALE DELL'UE

La Commissione Europea ha pubblicato la **seconda relazione annuale** sull'applicazione del GDPR, evidenziando le differenze tra i Paesi europei nell'attuazione del regolamento.

La relazione sottolinea l'importanza del meccanismo di cooperazione e coerenza tra i paesi, fondamentale per **armonizzare l'applicazione del GDPR**, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti transfrontalieri di dati.

Il documento si chiude con raccomandazioni per rendere più incisiva l'applicazione del regolamento e agevolare il rispetto delle sue disposizioni, a dimostrazione del continuo impegno per tutelare i diritti dei cittadini europei in materia di privacy.

Fonte: Punto Sicuro – di Adalberto Biasiotti, pubblicato su: <https://www.federprivacy.org/informazione/primopiano/pubblicata-la-relazione-annuale-della-commissione-europea-sullo-stato-di-applicazione-del-gdpr>

PROVVEDIMENTI PUBBLICATI ONLINE, IL VADEMECUM DI ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha elaborato un vademecum per guidare le amministrazioni pubbliche nella delicata gestione della pubblicazione online di **provvedimenti contenenti dati personali**. Questa iniziativa sottolinea l'importanza di bilanciare gli **obblighi di trasparenza** con il **diritto alla privacy** dei cittadini.

Le amministrazioni devono adottare politiche e procedure che garantiscano il rispetto di entrambi questi principi fondamentali.

PUBBLICATO SU: <https://www.anticorruzione.it/-/news.31.07.24.privacydati>



PRIVACY: CGUE AMPLIA POSSIBILITÀ DI CLASS ACTION

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso, l'**11 luglio 2024**, una sentenza di notevole rilevanza in materia di tutela della privacy (causa C 757/22). La decisione, che ha coinvolto Meta in una controversia con associazioni dei consumatori tedesche, chiarisce l'interpretazione dell'**articolo 80 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)**.

La sentenza estende la possibilità di intraprendere azioni in rappresentanza degli interessati per violazioni della privacy, includendo i casi in cui le imprese o le pubbliche amministrazioni non forniscono le dovute informative sul trattamento dei dati.

Un'interpretazione che amplia significativamente la possibilità per **enti non lucrativi e associazioni** di agire in rappresentanza degli interessati, rafforzando la tutela collettiva dei diritti in materia di privacy.

PUBBLICATO SU: <https://www.lapostadelsindaco.it/servizi-pubblica-amministrazione/38901/azioni-contro-la-violazione-della-privacy->

TRASPARENZA PA: ARRIVANO I NUOVI SCHEMI ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) sta per introdurre novità riguardanti la trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso **14 schemi standard di pubblicazione**. Questi schemi, previsti dal decreto trasparenza (d. lgs. n. 33/2013), hanno ottenuto il parere favorevole del Garante Privacy, che ha fornito alcune osservazioni per **garantire un equilibrio tra trasparenza e protezione dei dati personali**.

- Leggi il provvedimento del Garante privacy pubblicato su: <https://www.gdpd.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9996090>
- Vai alla pagina Anac con gli schemi di pubblicazione adottati <https://www.anticorruzione.it/schemi-di-pubblicazione-dei-dati>



SUE SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
SUAP SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

FINANZIAMENTI PER L'ADEGUAMENTO SUAP

Pubblicati gli avvisi, rivolti a Comuni e Regioni, relativi al finanziamento delle piattaforme tecnologiche utilizzate per la gestione degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), per renderle completamente interoperabili.

L'adeguamento consentirà la realizzazione di un ecosistema digitale e interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti al SUAP, per offrire a cittadini, professionisti e imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

Gli avvisi di finanziamento, pubblicati sulla piattaforma PA Digitale 2026, si rivolgono a due gruppi principali: le 9 Regioni che gestiscono piattaforme aggregatrici per i Comuni del loro territorio; i Comuni che utilizzano piattaforme tecnologiche diverse da quella nazionale, o dalle piattaforme regionali per la gestione del SUAP, inclusi quelli che operano in forma associata.

PUBBLICATO SU: <https://www.suapsue.gov.it/>